Primieramente dovrebbero abolirsi tutti quei cessi costruiti in vicinanza dei pozzi d'acqua da bere che hanno pareti permeabili, attraverso delle quali possono penetrare dei liquidi ricchi di materiali organici e di batterii.

E, prescindendo anche da ciò, non posso esimermi dall'obbligo di richiamare l'attenzione delle autorità su di un inconveniente che fa fremere d'indignazione.

Quando si esegue lo svuotamento dei pozzi neri, questo vien fatto in modo così insufficiente e difettoso da produrre un puzzo intollerabile. L'evacuazione fatta con secchi dovrebbe severamente proibirsi; invece trattandosi d'una misura pubblica, sarebbe obbligo delle autorità cittadine di acquistare delle macchine a sistema inodoro, le quali assicurerebbero la massima pulizia, e non cagionerebbero nessun spandimento di odori, l'influenza di cui é spesso causa delle gastro-enteriti dei bambini.

E ripugnante, è spettacolo decisamente spiacevole se non ridicolo, veder dei facchini andare e venire con secchi traboccanti d'escrementi, imbrattando terreno, case, strade, e ammorbando l'aria dei pressi dell'abitato.

Si provveda una buona volta, ed energicamente. Non si faccia che il nostro bel paese, che a ragione dovrebbe essere una stazione climatica di prim'ordine, dia invece alla statistica medica il coefficiente maggiore di malattie infettive.

CIRILLO PLINIO

***

Son costretto dalla necessità a rimandare a domenica prossima due importantissimi ed esilarantissimi articoli che faranno sbellicare dalle risa i nostri buoni lettori. I due articoli hanno per titolo: *Gepo smargiasso — La mafia del Pastoriello.* Questi due importanti personaggi, diversi per malvagità, ma pari per avarizia da litigare fino al centesimo, occupano e preoccupano seriamente le parti elette della cittadinanza.

A *Gepo* poi ricorderò alcuni *doveri* insegnati anche dal Galateo che non ha mai letto, doveri che ogni galantuomo dovrebbe sapere, visto e ben considerato che li sa anche il *mio modesto portinaio! (Pardon!).*

Ma a domenica.

SALTERELLO

S. Giovanni a Teduccio

Li 7 agosto 1896.

Esimio signor Direttore del giornale
La Colonna Infame

Avendo visto pubblicato nel vostro giornale *La Colonna infame* diverse corrispondenze di S. Giovanni a Teduccio e siccome tali corrispondenze non rispondono all'intento, cioè di badare alle amministrazioni in genere, giusto il nostro programma, ma bensì a bizze personali, così mi dimetto qual corrispondente non volendo assumere io qualche responsabilità dello ignoto *Fidelius o Veritas.*

Perdonerete, esimio sig. Direttore, della mia presa deliberazione, potendone affidare tale delicato incarico ad altri.

Con tutta stima

Iosef

***

Li 6 agosto 1896

(*Leone*) Il giorno 9 corrente vi saranno gli esami in queste scuole elementari.

Vi possono prendere parte anche i giovanetti di fuori comune.

Per tale provvedimento va molto lodato l'egregio assessore cav. Musella, il quale tante cure spende a pro delle nostre scuole popolari.

***

Nella sera del 1° agosto alle ore 21 venne in mezzo a noi S. E. l'on. Afan de Rivera, nostro deputato e Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, venuto da Roma per breve tempo a Napoli, non ha voluto ripartire prima di salutare i suoi amici ed elettori Sangiovannesi.

La cittadinanza Sangiovannese l'ha ricevuto alla frontiera con musica, bandiere, bengali e fuochi pirotecnici con grande entusiasmo.

Intervennero alla festa il comm. L. Petriccione, il Consigliere Provinciale Ciro cav. Scognamiglio, il Sindaco di S. Giorgio a Cremano cav. Genna e molte altre autorità locali.

L'illustre uomo dopo di avere affettuosamente salutato i suoi elettori se ne partì ove il dovere di uomo di Stato lo chiamava.

***

Ritorniamo alla strada Bernardo Quaranta che sempre e per cagione della fontanina si mantiene sporca e puzzolente da non potersi sopportare.

Perciò di nuovo preghiamo il *troppo buon* Sindaco di non farci ritornare alla carica e di far mettere il bottone automatico alla fontanina, sia per la decenza che per lo sciupo dell'acqua.

***

Sappiamo che la società delle acque del Serino di questo Comune nella manutenzione della conduttura voleva fare un accordo amichevole il quale era favorevolismo al Comune. Ma come al solito il Municipio non ha voluto saperne e si andrà senz'altro innanzi ad un arbitraggio.

Non comprendiamo come questi Consiglieri Municipali tengano ancora a volersi ostinare quando la proposta era accettabile!

È buono che il Municipio faccia l'accordo con la Società, perchè amministratori come questi tanto servitori del Sindaco difficilmente si troverano.

***

L'Amministrazione daziaria in questo Comune va da male in peggio.

Non si volle dare in appalto quando ne uscì *il* vecchio appaltatore credendo che si fosse fatto molto introito, come doveva essere.

Il sig. Tartarone offrì un canone di L. 320000 annue oltre la somma di L. 253000 senza interessi per lo spazio di cinque anni

Gli amministratori comunali, non credettero di accettare tale offerta perchè ritenevano esservi del marcio. Ma invece fecero un prestito col sig. Savino Vincenzo di Ferdinando di L. 50,000 al 6 0[0 cioè al 7 0[0 lordo.

Questa sì rilevante cifra dopo entrata nella Cassa Municipale ne uscì immantinente giacchè i bisogni del nostro Comune n'erano molti superiori.

Posso assicurare che si son presentati diversi possessori di 14 obbligazioni dell'acqua del Serino del valore di L, 25 caduna del nostro Comune per essere pagate e scadute nel mese di luglio ultimo.

Il Municipio non so che miracolo abbia fatto giacchè dette obbligazioni non trovansi portate nel bilancio 1896 ma bensì in quello del 1897.

Richiamiamo l'attenzione del Prefetto di Napoli onde aprire gli occhi e vedere come si fanno i bilanci di questo nostro abbandonato Comune.

Portici

5 Agosto 1896

(*Ugo*) La villeggiatura quest'anno in questa ridente ed incantata Villa di Portici si è resa importante in ispecial modo nella maestosa ed ammirata Bellavista.

Il flor fiore della nobles più degli altri anni si è ritirata in questa città di Portici, per le sue ridenti alture e per le inscandescenze del Vesuvio.

Il sorriso del Cielo in questo nostro paese è sempre più affascinante ed i villeggianti seguitano ad aumentare con la stagione dei bagni, che dà vita ed animazione dovunque.

Delizioso ivi è il tramonto: in quell'onda di luce infuocata che colora tutto delle più belle sfumature del rosa, è incanto supremo, è l'incanto affascinante di quell'addio e dell'abbraccio di quel tal *poeta* con la sua vezzosa creatura, che l'avvolge nelle pieghe immense del suo gran mante azzurro.

***

In quelle bellissime ville e civettuole, in quelle casine biancheggianti fra il verde smeraldino dei fiori, tutti si divertono intorno a figurine gentili ed aristocratiche di fanciulle idealmente belle e vezzose.

***

Domenica 2 agosto in casa del signor Gennaro Aprea alla Via Arciconfraternita ci fu una piccola festicciola. Intervennero diversi amici e gentile signorine e tra gli altri l'egregio ed avvenente giovane Umberto Palumbo, segretario comunale che suonò e cantò diverse romanze di Denza e Tosti da riportare applausi prolungati rallegrando con la sua gentile ed armoniosa voce tutte quelle nobili e graziose signorine.

S. Giorgio a Cremano

5 Agosto 96

(*Snob*) Quest'anno alle nostre scuole comunali avranno luogo gli esami di licenza elementare.

È un vero vantaggio per tanti giovanotti che frequentano queste scuole comunali.

***

Sappiamo da fonte autorevole che il Sindaco Cav. Genna con una commissione di Consiglieri Comunali con a capo l'egregio Cav. Scognamiglio nostro Consigliere Provinciale si è portato dal Prefetto della nostra Provincia onde fare un dettagliato rapporto circa le fondamenta dell'abitato di questo Municipio.

Pare che sia intenzione dell'illustre Prefetto di mandare tale rapporto alle autorità giudiziarie.

Siamo sicuri che ciò non avverrà, dappoicchè pare che l'appaltatore volesse venire ad un accomodamento.

Barra

5 agosto 96

(*Menelik*) La giustizia in questo Comune si fa proprio desiderare nel vero senso della parola.

È quasi un anno che diversi negozianti aspettano sentenze per loro crediti e non vedono giammai la luce.

I Vice-Pretori introitano le cause e se le custodiscono alle loro case ed allora le riportano in ufficio quando essi credono.

Arrivate le sentenze in Cancelleria rimangono ammortizzate per altro tempo ed il Commerciante soffre ed aspetta!!!

Preghiamo intanto il sig Pretore funzionante di voler dare un assesto dippiù ed un andamento migliore di quello che esiste.

ULTIM'ORA

R. Commissario

Siamo assicurati essere venuto espressamente in Napoli il Comm. Saredo per aiutare nell'arduo còmpito il comm. Serena per raffozzonare una qualsiasi relazione da presentare al novello Consiglio che le urne fra pochi giorni ci regaleranno.

Ci sorprende questo aiuto chiesto dal Serena: ciò vuol dire due cose essenzialissime; o che il Comm. Serena è rimasto rabbuiato (leggi imbrogliato) dalle tante porcherie scorte, dalle infinite malversazioni venute a galla nel periodo dell'amministrazione da lui tenuta qual R. Commissario; oppure ch'egli non sia capace!...

Questa seconda supposizione ci rattrista vivamente, poichè il Governo aveva l'obbligo imprescindibile di conoscere a fondo la capacità di un individuo che si manda qual R. Commissario nella prima città d'Italia!

Inchiesta alla Ragioneria Municipale

Ci viene assicurato che il nostro Prefetto, dando ascolto alle continue notizie che gli giungono da tutti gli onesti cittadini, di irregolarità commesse nella contabilità del nostro municipio, abbia disposto che un consigliere delegato s'occupasse alla verifica di tali irregolarità se vi siano e di quale entità.

Noi pei primi abbiamo sparso l'allarme con molta insistenza e siamo anche pei primi a rettificare la frase *irregolarità* usata in Prefettura. Marcio bisogna dire, e di quello pestifero, esiste nella ragioneria del nostro Municipio, e fin da ora diciamo che le notizie raccolte ben cernite e concatenate ci prenderanno molto spazio nel pubblicarle. Ciò faremo ad elezione compiuta.

Usura e usurai.

In via Cirillo vi è una bottega nella quale si prendono nella rete molti merli i quali hanno bisogno di prestiti.

Stabilita la somma si dà loro varii oggetti di panno ed oro invece di denaro facendosi firmare una cambiale in bianco nella intelligenza che si sconterà a decimazione settimanale.

Invece la cambiale la si gira subito ad altre persone le quali la protestano e se il disgraziato merlo non paga gli sequestrano tutto ciò che tiene in casa.

È una specie di truffa.....! che caldamente raccomandiamo alle autorità cittadine!

Per i furti ed i ladri

Parecchi lettori ci chiedono se sappiamo come è andato a terminare la storiella del furto Campese e quella del furto Gutteridge.

In risposta facciam noto essere a nostra conoscenza molte cose, ma abbiamo fiducia nell'energia del nuovo Questore il Comm. Perego il quale saprà mettere le cose a posto, onde i derubati non debbano pagare per riavere la *refurtiva* che si sa ove si trova.

Perciò acqua in bocca per ora.

Gerente responsabile—Bonaventura Concetto

Stab. Tipografico R. PESOLE.

ULTIME PUBBLICAZIONI

Dell' Editore--DOMENICO CESAREO--Via Università 16

Dott. SILVIO COCP

DIAGNOSI DIFFERENZIALE
CLINICA DELLE
MALATTIE DELL'APPARECCHIO CIRCOLATORIO

Due Fascicoli L. 2,50 per L. **2,00**

Fasc. 1° contiene: Cardiopatie organiche valvolari — Malattie delle arterie — Cardiopatie combinate — Disturbi cardiaci secondarii.

Fasc. 2° contiene: Endocardite acuta, Malattia del Pericardio, Miocardite ed aortite acute, Rumori organici, Ipertrofia funzionale e dilatazione, disturbi dei ritmo cardiaco. Angina pectoris e vasomotoria.

MELOCCHI Dott. VINCENZO

REUMATISMO ARTICOLARE
CRONICO E ACUTO
CONSIDERAZIONI CLINICO-SCIENTIFICO

Una monografia in 8° — L. **2,00** per L. **1,10**

In quest'opuscolo trovansi molte considerazioni cliniche sul **reumatismo** articolare, specialmente in riguardo alla sua cura **con gli alcalini** e con i bagni idroterapici e termominerali. Una **statistica** infine di molti casi sudiati dall'A. apporta schiarimenti **ai concetti** da lui stabiliti.

MANUALE PRATICO
DI
CHIMICA E MICROSCOPIA CLINICA
del Dottor RAFFAELE RENZONE
Professore di Fisiologia Umana nella R. Universilà di Napoli

Ultima edizione riveduta ed aumentata con 170 figure e tavole cromolitografiche

Grosso volume in ottavo di circa pagine 500

Prezzo L. **10,00 — ridotto** a L. **4,00**
franco di porto

Questo libro accresciuto ampiamente e portato a livello delle moderne esigenze della Clinica e Batteriologia, si rende indispensabile per gli ufficiali Sanitarii e per quei medici pratici che, trovandosi lontani dai grandi centri hanno bisogno di espletare ricerche analitiche.

Nel lavoro del Prof. Renzone oltre alla Tecnica per le Analisi delle Urine, trovansi le più diffuse norme per le ricerche sul Sangue, Latte, Prodotti genitali, Prodotti del Vomito, della Defecazione, Elminti, Liquidi cistici, Transudati, Essudati, Mucopus, Sputi, Concrezioni, Parassiti ecc.

Il pregio grandissimo di questo Manuale consiste nella scelta dei metodi analitici; per modo che mentre si son tenuti presenti quelli che si praticano nei Gabinetti meglio forniti, non si sono trascurati i processi più semplici, più facili, più elementari da essere seguiti con pochissima spesa anche nelle più infelici borgate.

Completano il libro larghe e minute considerazioni cliniche che certo sono di grande aiuto pel medico pratico.

Le molteplici figure, e tavole cromolitografiche eseguite con precisione ed esattezza agevolano grandemente lo studioso nelle ricerche microscopiche.

Dottor Albert R. Mosetig Von Moorhof

Prof. all' Università di Vienna — Chirurgo primario negli Ospedali imperiali Capomedico generale del grande ordine dei cavalieri tentoni.

MANUALE
DI TECNICA CHIRURGICA
PER OPERAZIONI E MEDICATURE

Vol. I. Chirurgia generale: operazioni elementari e sistematiche con *98 figure* intercalate nel testo.
Vol. II. Chirurgia Speciale: operazioni regionali cruente ed incruente con *144 figure* intercalate nel testo.

TRADUZIONE ITALIANA AUTORIZZATA
con molte note originali
DEL DOTTOR
ANNIBALE DE GIACOMO
Prof. pareggiato di Clinica Chirurgica e di Medicina Operatoria nella R. Università di Napoli — Chirurgo primario nel grande Ospedale degl' Incurabili

Due grandi volumi di complessive pag. 1236 L. **30**
ridotto a L. **9,00**, franco di porto

Nello scrivere la presente opera l'A. ebbe l'idea di soffermarsi sulla Tecnica chirurgica di cui il medico pratico bene spesso può trovare una esposizione adeguata. Suo studio principale è stato d'analizzare le singole manovre ed operazioni come proprio vanno eseguite sugli ammalati, e quali si ripresentavano alla sua mente in uno sforzo assiduo di rievocazione plastica di esse.

Una lunga esperienza ha mostrato all'autore che il giovane chirurgo allorquando in qualche luogo assume un còmpito di servizio professionale, mostra un contrasto profondo tra la sua capacità pratica e quella esecutiva. Questo libro agli altri suoi pregi aggiunge quello di riparare a tali difetti di conoscenze tecniche. È da raccomandarsi vivamente.